

---

# Incontro FEDERGASACQUA-IFTA

## (Federazione Internazionale delle Associazioni di Tanatologia)

di Claudio Sangiovanni

**L**o scorso 22 aprile una rappresentanza della Federgasacqua, Sezione servizi funerari (Zangani, Fogli, Sangiovanni), si è incontrata in Madrid con il Presidente della IFTA Jordi Vallverdu e con esponenti della Giunta della Associazione de Empresas Municipales de Servicios Funerarios spagnola (Yanez, Cornet, Barthe, ecc.). Dopo una esposizione della situazione istituzionale e operativa nei due Paesi, nei quali sussiste una sostanziale analogia di ruoli e competenze dei pubblici servizi funerari locali, ed uno scambio di informazioni ed esperienze, si è concordato sulla opportunità di mantenere in prospettiva opportuni raccordi per seguire al meglio, in sede europea, le normative di portata generale sanitaria nel contesto dello sviluppo della politica comunitaria aventi riflesso anche nel campo dei servizi funerari.

In occasione dell'incontro gli ospiti spagnoli hanno mostrato ai rappresentanti italiani le recenti realizzazioni della amministrazione municipale madrileniana mediante strutture integrate di onoranze, trasporti e servizi cimiteriali. Chi scrive deve doverosamente premettere di non potersi qualificare come "tecnico" della materia, tuttavia, come operatore pressochè quarantennale in una organizzazione di servizi pubblici locali, può ritenersi in grado di valutare, sia pure nelle grandi linee, la rispondenza funzionale di un pubblico servizio anche con riferimento ad un equilibrato rapporto costi-vantaggi.

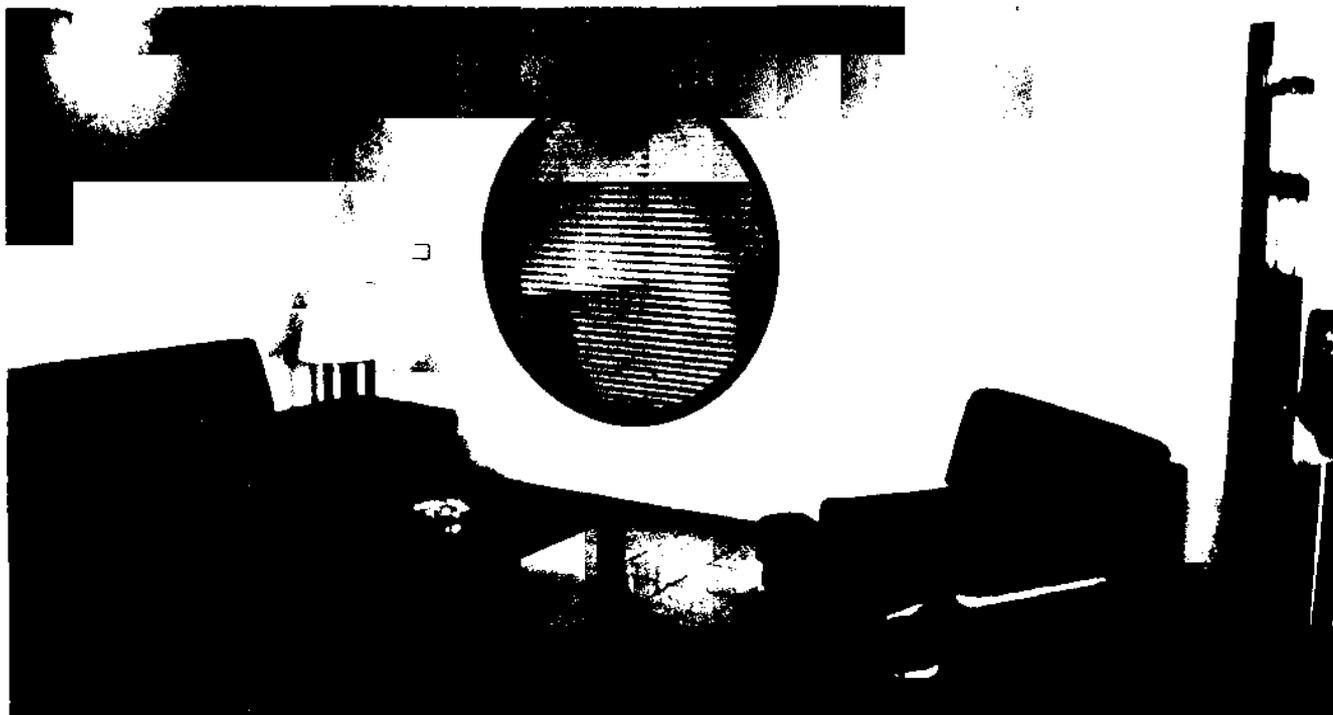
Il sopralluogo comincia con la visita del "tanatorio".

Malgrado il nome l'opera non ha nulla di lugubre, secondo la convenzionale accezione del termine. L'imponente e modernissima struttura edilizia ha la snella ed agile architettura delle nostre cliniche di più recente costruzione. Chi, per radicata cultura, ha sempre associato l'evento morte, e i rituali che ne conseguono, ad un apparato esteriore di profonda e pesante tristezza, in una cornice ove il nero prevale dovunque, al primo impatto col tanatorio, può restare sorpreso ed interdetto. Ma poi, lo stato d'animo emotivo cede spazio a quello razionale ed allora, questa nuova struttura, alla quale va legata ed aggiunta quella dei cimiteri di nuova concezione e costruzione cui accenneremo in seguito, è vista senza antichi pregiudizi ma ancorando il metro di giudizio alla realistica considerazione delle necessità socio-urbanistiche di una grande metropoli.

Passiamo ora ad una sommaria descrizione del "ciclo integrato": le salme giungono al tanatorio dalle consuete provenienze: ospedali, abitazioni, suolo pubblico, ecc.. Subiscono un trattamento di tanatoprassi e vengono poi trasferite in apposite celle frigorifere (si consideri che a Madrid la temperatura diurna per almeno sette-otto mesi l'anno supera i 25 gradi). Quindi, secondo un calendario predisposto dall'amministrazione, vengono fissati giorno e orario del funerale e quello della preliminare esposizione della salma ai dolenti. La esposizione non è diretta: il defunto è visibile attraverso



Da sin.: Josep Cornet, Segretario Aggiunto IFTA; Daniele Fogli, Federgasacqua; Jordi Vallverdu, Presidente IFTA; Mario Zangani, Federgasacqua.



*Tanatorio di Madrid: interno sala di commiato*

il cristallo di una grande finestra circolare in una apposita sala, all'uopo destinata, nella quale sostano i dolenti in attesa del funerale. Per chi desidera celebrare una preliminare funzione religiosa è messa a disposizione una capiente sala nella quale gli addobbi sacri sono fissi ma facilmente sostituibili con quelli delle principali religioni monoteistiche dell'area mediterranea: la cattolica, l'ebraica e la musulmana.

I positivi risultati del sistema hanno indotto l'amministrazione municipale di Madrid ad apprestare un secondo tanatorio, ora in avanzato stato di costruzione, con una capienza superiore a quella del primo.

Per la descrizione dettagliata delle varie fasi del ciclo operativo dei tanatori ci riserviamo di farne oggetto di specifica pubblicazione in un successivo numero di *Antigone*. La stessa cosa per quanto riguarda i nuovi cimiteri dei quali ci limitiamo ora ad accennare alle caratteristiche più salienti.

Cominciamo col dire che la caratteristica dominante, estremamente lontana da quella dei tradizionali cimiteri urbani dell'occidente, è quella della generalizzata standardizzazione dei manufatti per sepoltura praticamente riconducibili a tre tipologie: tombe a terra con nicchia muraria da 8 posti; cappelle a dimensione unificata in unico corpo di fabbricato, anche queste a 8 posti, (entrambe vincolate a concessione novantennale); infine i loculi che costituiscono la soluzione a tecnologia più avanzata.

Al cimitero del SUR si tratta di blocchi prefabbricati contenenti su due facciate contrapposte 120 posti a destinazione singola.

I loculi sono collegati con una presa d'aria ed uno scarico esterno protetti da sistemi filtranti chimici ed a carbone attivo che impediscono la fuoriuscita di emanazioni anche gassose della decomposizione.

Tale circuito assicura una integrale mineralizzazione dei resti nell'arco di 5 anni e, quindi, la riutilizzazione ciclica dei loculi stessi, in concessione per 10 anni.

In blocchi a parte, oppure sulla fiancata di quelli dei loculi, sono allocate sempre con opere prefabbricate le piccole celle degli ossari individuali.

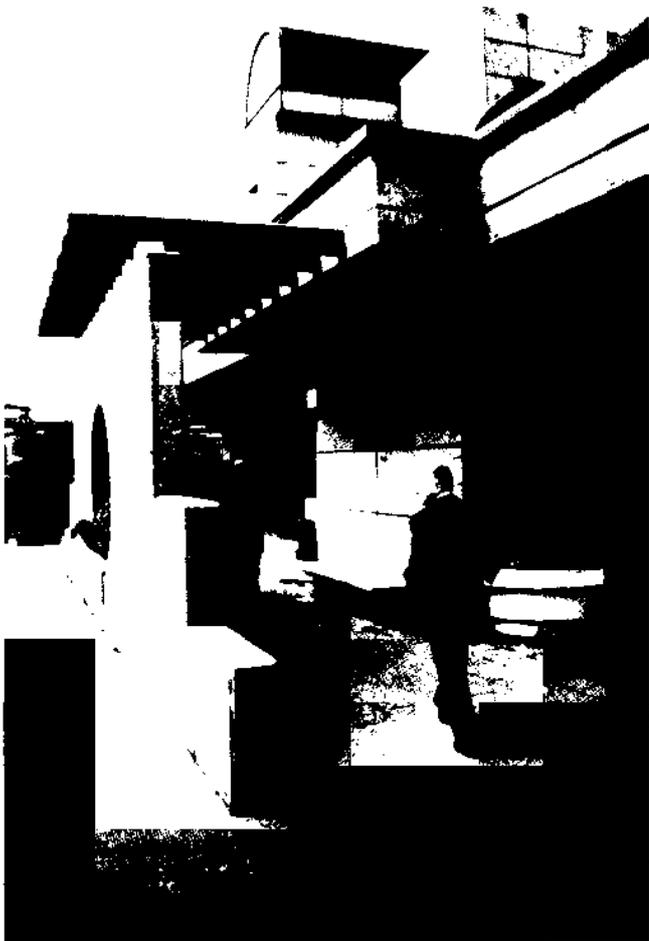
E' interessante a questo punto un rapido sguardo allo stato dei servizi cimiteriali di Madrid alla vigilia dell'apprestamento delle nuove opere di cui abbiamo finora trattato.

"I cimiteri di Madrid sono un dolore e una vergogna, plasmandosi in essi il degrado della cultura urbana che in questo campo si manifesta nella sua espressione più drammatica".

Questa la frase del Collegio degli architetti di Madrid nell'anno 1977, frase che può dare una idea di cosa si pensava allora dello stato dei cimiteri della città.

Tali drammatici e sintetici termini spiegano eloquentemente da quale base di partenza è decollata la metodologia integrata "tanatorio-nuovi cimiteri" la cui funzionalità dovrà naturalmente essere valutata a tempi lunghi.

Quel che tuttavia appare in tutta evidenza è che la scelta dell'amministrazione municipale madrilenica è tempestiva, decorosa e soprattutto inquadrata nel rispetto dell'ambiente e della razionale utilizzazione del territorio urbano.



Tanatorio di Madrid: veduta esterna

## IL SETTORE FUNEBRE PUBBLICO SPAGNOLO

Sussistono 11 imprese municipalizzate nelle grandi città (Madrid, Barcellona, Bilbao, Leon, S. Sebastian, Taragona, Vigo, ecc.) che hanno il 25% del mercato. Esse si sono costituite in Associazione nazionale di imprese di pompe funebri pubbliche nel 1984.

Il trasporto e la pompa funebre è soggetto a diritto di privativa da parte della Municipalità. In pratica in ogni città c'è una sola impresa, sia essa pubblica o privata, a cui è stato concesso il servizio. Rare sono le situazioni di mercato libero. Rari sono i casi di imprese miste (Malaga, a maggioranza pubblica; Jerez con partecipazione minoritaria pubblica).

Tra le Federazioni del settore pubblico e privato si hanno buoni rapporti. La rappresentanza internazionale è mista.

In Spagna il funerale propriamente detto, specie nelle grandi città, è assicurato nel 60% dei casi (3 compagnie hanno in pratica il monopolio).

Si hanno 17 comunità autonome (le nostre Regioni) e ognuna di esse ha un regolamento di polizia mortuaria diverso. La situazione ha generato molti problemi operativi, tant'è che si sta pensando a redigere un regolamento base nazionale da emanare da parte del Ministero della Sanità spagnolo.

## DESTINAZIONE DEI MORTI DI MADRID

| DESTINAZIONE           | 1981   | 1982   | 1983   | 1984   | 1985   | 1986   | 1987   | 1988   | 1989   |
|------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <b>TUMULAZIONI E</b>   |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| <b>INUMAZIONI</b>      | 21.099 | 20.413 | 21.752 | 20.139 | 20.395 | 18.811 | 18.772 | 18.699 | 18.084 |
| %                      | 84,40  | 82,58  | 81,13  | 78,67  | 75,44  | 72,19  | 69,60  | 68,49  | 66,84  |
| <b>CREMAZIONI</b>      | 153    | 397    | 502    | 583    | 1.059  | 1.429  | 1.579  | 1.944  | 2.159  |
| %                      | 0,61   | 1,61   | 1,87   | 2,28   | 3,92   | 5,48   | 5,85   | 7,12   | 7,98   |
| <b>TRASLAZIONE PER</b> |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| <b>FUORI CITTÀ</b>     | 3.748  | 3.910  | 4.556  | 4.877  | 5.580  | 5.816  | 6.622  | 6.658  | 6.814  |
| %                      | 14,99  | 15,82  | 16,99  | 19,05  | 20,64  | 22,32  | 24,55  | 24,39  | 25,18  |
| <b>TOTALE</b>          | 25.000 | 24.720 | 26.810 | 25.599 | 27.034 | 26.056 | 26.973 | 27.301 | 27.057 |
| %                      | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    | 100    |
| <b>VARIAZIONE %</b>    | 100    | 98,88  | 107,24 | 102,40 | 108,14 | 104,22 | 107,89 | 109,20 | 108,23 |